

Viareggio, bimbo di 3 anni cade in un parco giochi e si amputa dito: Comune condannato a pagare 30mila euro

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Stava giocando con i fratellini nel parco quando Ã¨ inciampato in una radice e, nel tentativo di attutire la caduta, ha appoggiato la mano destra a terra. Ma invece del terreno ha trovato due massi di cemento, tra i quali Ã¨ rimasto incastrato il mignolo. Il dito, quasi completamente staccato e sanguinante, Ã¨ stato poi sottoposto a un intervento chirurgico allâ??ospedale pediatrico Meyer di Firenze, che non ha potuto evitare la semi-amputazione.

Per quellâ??incidente, avvenuto il 22 maggio 2023 nel parco giochi â??Le Coccinelleâ??, in via Petri, nella zona della Migliarina, il Comune di Viareggio Ã¨ stato condannato in primo grado a risarcire la famiglia con una somma superiore ai 30mila euro, comprensiva delle spese legali. La notizia Ã¨ riportata oggi dal quotidiano â??Il Tirrenoâ??.

Il bambino aveva appena tre anni. Quel giorno si trovava nellâ??area verde insieme alla madre e ai fratellini. Secondo la ricostruzione riportata nellâ??atto di citazione, dopo essere inciampato in una radice, aveva cercato di proteggersi dalla caduta mettendo avanti la mano destra. Ma tra lâ??erba erano nascosti materiali di risulta, tra cui un pesante blocco di cemento armato con ciottoli e bordi irregolari e taglienti, oltre a un altro elemento tondeggiante contenente una porzione di palo di ferro verniciato di giallo.

La pressione della mano del piccolo avrebbe provocato lo slittamento del masso, imprigionando il mignolo tra i due blocchi. Le conseguenze furono gravissime: una ferita circolare da sguantamento e la frattura del dito. Trasportato al Meyer, il bambino venne operato e dimesso il 24 maggio con la diagnosi di â??amputazione subtotale V dito mano destra a livello della falange intermedia in seguito a trauma da schiacciamentoâ?•.

La dinamica, come scrive â??Il Tirrenoâ??, Ã¨ stata confermata anche dalle testimonianze raccolte durante il procedimento. Una persona presente nel parco ha raccontato di aver visto il bambino inciampare nelle radici di un albero e mettere istintivamente la mano davanti a sÃ© per attutire la caduta. Â«Invece di trovare il terreno ha trovato due grandi massi di cemento e sassi di quelli che si

usano nei cantieri edilizi che erano stati abbandonati nellâ??erba dentro la recinzione del parco giochiÂ», ha riferito.

Unâ??altra testimone ha descritto il momento in cui il dito Ã¨ rimasto schiacciato tra i materiali: â??La manina del bimbo ha fatto slittare due pezzi di calcinaccio ed Ã¨ rimasto imprigionato e schiacciato il dito mignolo della mano destraâ?•. La stessa donna ha ricordato le urla e il pianto del piccolo: â??Il bambino gridava e piangeva per il dolore e lo spavento e ho visto che il dito gli pendeva quasi completamente staccato dal resto della maninaâ?•.

Nel giudizio il Comune aveva sostenuto che lâ??incidente fosse riconducibile anche a una mancata vigilanza della madre. Una tesi respinta dal giudice del Tribunale di Lucca, Anna Martelli, che ha attribuito lâ??evento esclusivamente alla presenza del materiale pericoloso nellâ??area giochi. Esclusa dunque la cosiddetta â??culpa in vigilandoâ?? della madre: la donna stava seguendo il figlio mentre giocava con i fratellini e, secondo il giudice, la presenza di radici scoperte non le imponeva di impedirgli di correre. Quelle irregolaritÃ del terreno, infatti, potevano al massimo provocare cadute ordinarie, non la perdita di un dito. A determinare il drammatico incidente, secondo la sentenza, Ã¨ stata invece la presenza di materiali pericolosi nascosti nellâ??erba, che ha innescato Â«una catena causaleÂ» non prevedibile. Da qui la responsabilitÃ del Comune per non aver rimosso i blocchi e gli altri detriti da un parco destinato ai giochi dei bambini e la conseguente condanna al risarcimento dei danni.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 27, 2026
Autore
redazione